GBH e Cristiano Godano con Giancarlo Onorato, grande weekend di al Sonar

Weekend di grandi ritorni al Sonar quello di venerdì 18 e sabato 19 dicembre. Un fine settimana fatto, come sempre quando si tratta di Sonar, soprattutto di musica di qualità.

Dopo sette anni, **venerdì 18 dicembre 2015** tornano al Sonar gli immortali e indistruttibili GBH, ultimi alfieri del punk britannico che invase il mondo tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli Ottanta. Attivi sin dal 1979, rappresentano una di quelle icone senza tempo, uno di quei gruppi che oltre a potersi vantare di aver intercettato i gusti dei giovani punk, skin e metallari di quegli anni, sono riusciti anche a diventare un fenomeno trasversale, grazie alla loro immagine e soprattutto alla loro attitudine alla ribellione. Sporchi, cattivi, pieni di borchie, tutti creste e chiodo, i GBH sono un manifesto di quello stile che arrivò a condizionare anche il modo di vestire, grazie a personalità come la stilista Vivienne Westwood e al negozio Let it Rock, condiviso con il produttore Malcom McLaren, o locali come il mitico CBGS in America; un tuffo in quel passato trasgressivo e un po' scanzonato, che vogliamo regalare agli amanti del genere e a quei giovani che ne hanno soltanto sentito parlare. In questo contesto i GBH sono tra le band rimaste più attive negli anni, con una carriera gloriosamente underground mai interrotta, che li ha portati a esibirsi continuamente in Europa, Giappone e Stati Uniti e a pubblicare il loro ultimo lavoro proprio nel 2010. A sostenere la band britannica ci saranno I Randagi, un gruppo trash/core nato nel 1987 tra "Officina '99" e gli altri centri sociali napoletani e che si è riunito solo ultimamente. Una sorta di "pre-99 posse" in versione hard-core, con Massimiliano Jovine a condividere in prima persona le due esperienze e una intera scena che ha caratterizzato la prima metà degli anni Novanta, per completare una line up che rappresenta al meglio la voce della strada degli ultimi decenni. Chiudono la serata The B-Side Vinyl Quartet per il dj set a tema.

Sabato 19 è invece il turno di "Ex. Semi di musica vivifica". Si tratta del quinto libro scritto dal musicista e produttore Giancarlo Onorato, una sorta di romanzo-saggio sul proprio percorso formativo di artista, songwriter e uomo. Dopo qualche tempo quel volume è diventato un concerto, condiviso con Cristiano Godano dei Marlene Kuntz. Durante l'esibizione Onorato recita brevi ed intensi estratti dal libro, con la musica sempre al centro del racconto, intrecciandosi sovente con l'amore, che può essere nei confronti tanto di una donna, magari anche solo idealizzata, quanto di una chitarra Fender e di un amplificatore. Ex Live" è un tour intimo e a tratti molto sensuale, dove i protagonisti, grazie al rock, vogliono raccontarsi e raccontare, farsi capire, donandosi completamente al proprio pubblico senza schermi protettivi.

Due voci autorevoli, due autori sensibili e ricchissimi di spunti interessanti, una sorta di excursus nel proprio percorso artistico, dei propri gusti e dei rispettivi scritti. Godano e Onorato sul palco sono accompagnati da una formazione di tutto rispetto, con Guido Maria Grillo (chitarre e percussioni), Meg Russo (pianoforte, organo, tastiere e basso) e Alessio Russo (batteria). In mostra al cospetto del pubblico finiscono alcuni brani di Onorato, ci saranno diverse riproposizioni dal catalogo Marlene Kuntz e una serie di classici firmati da grandi fuoriclasse del rock internazionale, scelti da GianCarlo e Cristiano in quanto vicini alle proprie corde. Da Nick Cave a Beck, da Neil Young a Lou Reed e i Velvet Underground, fino ai RadioHead. Un progetto che accogliamo con curiosità, proprio perché darà modo di conoscere più intimamente la vita, i percorsi e gli artisti che hanno condizionato e ispirato la carriera di due grandi personaggi della scena musicale italiana e la musica di una band fondamentale con i Marlene.